



PromoVerde

Associazione per la
Qualità del Paesaggio
e del Florovivaismo

Associati a
PromoVerde >>



Arredo Privato	Orti botanici
Arredo Urbano	Bio-Architettura
Tutela del Paesaggio	Piani regolatori
Energie Bio-Sostenibili	Ricerca
Giardini pubblici	Didattica

VISITE GUIDATE PROMOVERDE nel LAZIO

Promoverde, nel quadro di una sensibilizzazione della cultura del verde, propone iniziative mirate ad esplorare e riscoprire la natura nel suo contesto artistico, storico e culturale.

La posizione privilegiata della regione Lazio ci mette a disposizione un patrimonio ineguagliabile dandoci quindi la possibilità di ammirare giardini, parchi, ville e paesaggi, reale espressione della nostra memoria personale e collettiva.

Le visite saranno guidate da esperti di arte, botanica e florovivaismo e in alcuni casi faranno conoscere aziende florovivaistiche dove immergersi nei colori e profumi di un ricco giardino in fiore.

Domenica 5 giugno 2011

VISITA di Castello Ruspoli e Villa Lante di Bagnaia

Castello Ruspoli

La primitiva rocca di Vignanello fu edificata, secondo la tradizione, dai monaci benedettini che governarono il feudo dalla metà del IX secolo all'inizio dell'XI. Nei secoli successivi essa subì vari attacchi a causa delle aspre contese tra i vari signori che si alternarono al dominio del borgo; ricordiamo ad esempio la distruzione avvenuta nel 1228 ad opera dei Viterbesi. La forma attuale del castello è dovuta alla ricostruzione, forse su progetto di Antonio da Sangallo il Giovane, avvenuta tra il 1531 e il 1538 e voluta da Beatrice Farnese e dal genero Sforza Marescotti. La rocca medievale si trasformò così nel maestoso castello in pietra grigia che oggi vediamo. La sua imponente mole, circondata da un profondo fossato, serrata da quattro bastioni angolari e coronata dalla merlatura ghibellina, domina il panorama del borgo contrapponendosi al volume solenne della chiesa di santa Maria della Presentazione.



Giardino storico

Nel 1611 Ottavia Orsini, figlia di Giulia Farnese, decise di realizzare un giardino sulla dorsale del promontorio ad est del palazzo, articolato in varie parti: il Giardino di verdura, il Giardinetto segreto, posto ad un livello più basso, il Barchetto e il Barco posti sul lato sud del palazzo e usati per le battute di caccia.

Il Giardino di verdura costituisce certamente la parte più interessante e meglio conservata dell'intero complesso. Si sviluppa su uno spazio pianeggiante rettangolare posto in corrispondenza del lato orientale del palazzo.

Per la visita

Biglietto d'ingresso 8 euro;





Villa Lante, Fontana del Quadrato di Bagnaia

Su progetto attribuito al Vignola, con le sue simmetriche palazzine, il giardino all'italiana ed il gioco fantasioso delle acque, costituisce una delle più significative creazioni del tardo Rinascimento italiano.

Storia

Nel 1498 il cardinale Riario, vescovo di Viterbo e nipote di Sisto IV della Rovere, decise di accorpere i terreni esterni alle mura del borgo al fine di crearne un "Barco" atto alla caccia, recintato da un muro e successivamente completato da un casino.

Nel 1568 il cardinale Francesco Gambara, imparentato con i Farnese, di cui aveva seguito la costruzione del palazzo di Caprarola, ebbe l'idea di trasformare questo parco in un'artistica villa con giardini, boschetti e giochi d'acqua. Affidò quindi i lavori a Tommaso Ghinucci (su progetto di Jacopo Barozzi da Vignola) iniziando parallelamente i lavori di costruzione di una delle due palazzine (la Gambara) affrescata poi da Raffaellino da Reggio e Antonio Tempesta (entro il 1578).

Successivamente, il Cardinale Alessandro Damasceni Peretti-Montalto, nipote di Sisto V, fece erigere tra il 1590 ed il 1612, la seconda palazzina decorata questa volta da Agostino Tassi, Marzio Ganassini e dal Cavalier d'Arpino. Il prelado fece sostituire infine la primitiva fontana piramidale con l'attuale fontana detta "dei quattro Mori" sormontata dai simboli araldici Peretti.

Nel 1656, sotto Alessandro VII, il complesso passò al duca Ippolito Lante della Rovere e nel 1772 il cardinale Federico Marcello Lante sistemò la nuova piazza dinanzi all'ingresso centrale della villa e ricostruì il portale di accesso.

Il giardino all'italiana, a disegno geometrico, risale scenograficamente il pendio della collina. Al centro del quadrato antistante gli edifici è la monumentale Fontana del Quadrato che ha al centro un triplice cerchio di vasche sormontate dal gruppo dei Quattro Mori, opera attribuita a Taddeo Landini.

Per la visita

Orario di apertura: 16 apr. – 15 set.: 8,30-19,30; 16 set. – 31 ott.: 8,30-17,30. Chiuso il lunedì, 1 maggio, 25 dicembre, 1 gennaio. Biglietto d'ingresso 5 euro; gratuito per cittadini di età inferiore ai 18 e superiore ai 65 anni; dai 18 ai 25 anni: 2,5 euro.

Per arrivare a Vignanello dal GRA prendere la cassia bis, uscire a Monterosi e procedere fino a Fabrica di Roma e poi in direzione Vignanello dopo una pausa pranzo da Vignanello verso Vallerano poi Canepina in direzione di Viterbo fino a Bagnaia dove c'è Villa Lante

l'appuntamento è alle 9,30 sulla piazza di Vignanello davanti all'ingresso della villa con inizio visita alle ore 9,45.

SI PREGA DI CONFERMARE LA PARTECIPAZIONE

Rivolgersi a Promoverde

Laura Rampazzi al 393.71.88.709

mail: l.rampazzi@libero.it

Riccardo FM Festa 349.6342178

mail: riccardofesta@tiscali.it o promoverdelazio@libero.it